

A nove mesi dal decreto attesi i provvedimenti per rendere operativa l'Agenda

Nuovi voucher, il nodo dei controlli

Va a rilento il debutto dell'Ispettorato nazionale del lavoro

■ Dopo la tracciabilità dei voucher, decisa dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, ora si attende il debutto dell'Ispettorato nazionale del lavoro, una cabina di regia unica per la vigilanza, on l'obiettivo dichiarato di coordinare gli interventi di ministero del Lavoro, Inps e Inail. A nove mesi dal decreto istitutivo mancano però alcuni tasselli per rendere operativa la nuova Agenzia.

Servizi ► pagina 5

Lavoro, nuovi voucher al test dei controlli

A nove mesi dal decreto di riordino si attende il debutto dell'Ispettorato unico nazionale

Francesca Barbieri

■ Un sms o una email da inviare almeno un'ora prima all'Ispettorato del lavoro con nome e dati del lavoratore, luogo e durata della prestazione. Multe per gli inadempienti e un margine di tolleranza più ampio in agricoltura (7 giorni). Il decreto correttivo dei voucher - varato in via preliminare dal Governo venerdì scorso - riaccende i riflettori su controlli e ispezioni.

Su questo fronte la novità più rilevante prevista dal Jobs act è l'Agenzia nazionale introdotta da uno dei decreti di settembre 2015 (il n.149). Una cabina di regia unica per la vigilanza, con l'obiettivo dichiarato di coordinare gli interventi di ministero del Lavoro, Inps e Inail per evitare inutili sovrapposizioni, dotata di autonomia organizzativa e contabile, e in grado di mettere in campo fino a 6.357 persone, tra figure dirigenziali e non.

Partenza al ralenti

A quasi nove mesi di distanza, però, l'Agenzia unica resta ancora sulla carta, tanto che l'Inps, con la circolare n. 76 del 9 maggio, ha autonomamente dettato, per i propri ispettori, apposite linee guida, pur facendo un cenno alla prospettiva della piena operatività dell'Agenzia (si veda anche l'articolo più in basso).

Due dei tasselli chiave per la partenza di questo Ispettorato nazionale sono in attesa di entrare in vigore: lo Statuto (decreto firmato dal presidente della Repubblica il 26 maggio) e il decreto del presidente

del Consiglio dei ministri (Dpcm) che disciplina l'organizzazione del personale e dei beni strumentali.

Provvedimenti che attendono la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma che non bastano per la concreta operatività del nuovo ente. Per completare il puzzle, infatti, serviranno almeno altri due passaggi: l'aricognizione da parte del ministero del Lavoro del personale da trasferire all'Ispettorato (entro 45 giorni dall'entrata in vigore del Dpcm, ora in fase di registrazione alla Corte dei conti) e un decreto interministeriale per sancire l'avvio dell'operatività dell'Agenzia, con l'effettivo trasferimento degli ispettori.

Le forze in campo

L'Ispettorato avrà una sede centrale a Roma, 4 uffici interregionali e 74 territoriali.

Agli ispettori del nuovo organismo spetterà la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione obbligatoria e legislazione sociale, con "poteri" in materia di sicurezza riferiti a cantieri edili, attività a rischio di radiazioni ionizzanti, impianti ferroviari e alla verifica periodica degli ascensori e montacarichi nelle aziende industriali.

L'assunzione di nuovo personale diventerà prerogativa esclusiva dell'Ispettorato nazionale, anche se c'è da dire che Inps e Inail continueranno ad avere in organico i propri ispettori fino alla pensione, mantenendo così i rispettivi poteri sul fronte della vigilanza.

La situazione attuale, secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro,

vede all'opera 2.897 ispettori del lavoro, anche se «partiti di questi - specificano dal dicastero guidato da Giuliano Poletti - non svolgono full-time attività di vigilanza in quanto impegnati nel contenzioso, nelle conciliazioni e in altre attività di competenza delle Direzioni territoriali del lavoro». A questi si aggiungono 324 militari dell'Arma dei Carabinieri operanti presso le Direzioni del lavoro. Gli ispettori Inps - dopo l'opzione per il passaggio all'Ispettorato - sono invece 1.240 mentre quelli dell'Inail (sempre post opzione) sono 312.

Coordinamento con le Asl

In materia di salute e sicurezza, l'Ispettorato nazionale si coordinerà con i servizi ispettivi delle Asl e delle Agenzie regionali per la protezione ambientale per assicurare uniformità di comportamento e una maggiore efficacia degli accertamenti ispettivi, evitando la sovrapposizione dei controlli. Un obiettivo, quest'ultimo, non nuovo, se si pensa che già sei anni fa il Collegato lavoro puntava all'uniformità e alla trasparenza dei controlli, fissando regole comuni per le proce-



ture ispettive e delineando in maniera netta i contenuti del verbale di primo accesso, con il quale l'ispettore fotografa la situazione che si presenta ai suoi occhi una volta entrato in azienda.

L'ultimo report sulla vigilanza, relativo al 2015, evidenzia 206 mila aziende ispezionate (-7% sul 2014), di cui 136 mila irregolari, e con un recupero di contributi evasi di quasi 1,3 miliardi. I controlli del Lavoro sono stati quasi 146 mila (+4%), «undato-si legge nel rapporto - legato anche all'intensificazione delle campagne per contrastare lavoro nero e caporalato, che non ha peraltro pregiudicato l'esito della strategia avviata da anni, volta a concentrare le verifiche verso obiettivi particolarmente significativi, a prescindere dalla realizzazione di un aumento numerico delle ispezioni». La linea, insomma, sembra chiara: meno controlli, più risultati, senza intralciare l'attività produttiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In rampa di lancio

Vicini alla pubblicazione sulla «Gazzetta» lo Statuto e il regolamento organizzativo

Tasselli mancanti

In una fase successiva il decreto attuativo per trasferire il personale e le nomine del cda

Il Sole **24 ORE.com**



QUOTIDIANO DEL LAVORO

Risarcimento del danno se il licenziamento risulta inefficace

Tra i contenuti esclusivi del quotidiano del lavoro di oggi un focus sul risarcimento del danno in caso di licenziamento inefficace e la rassegna di Elio Cherubini e dello Studio Toffoletto De Luca Tamajo e soci

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

La piramide dei controlli

Il sistema dei controlli quando sarà operativo l'Ispettorato nazionale del lavoro previsto dal Jobs act

I POTERI

Ispettorato nazionale del lavoro

Esercita e coordina su tutto il territorio nazionale, sulla base di direttive emanate dal ministro del Lavoro, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo del ministero del Lavoro, e gli accertamenti in materia di riconoscimento del diritto a prestazioni per infortuni su lavoro e malattie professionali, della esposizione al rischio nelle malattie professionali, delle caratteristiche dei vari cicli produttivi ai fini della applicazione della tariffa dei premi.

Emana circolari interpretative in materia ispettiva e sanzionatoria.

Propone, sulla base di direttive del ministro del Lavoro, gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle verifiche ed effettua il monitoraggio sulla loro realizzazione.

Cura la formazione e l'aggiornamento del personale ispettivo, compreso quello di Inps e Inail.

Svolge le attività di prevenzione e promozione della legalità presso enti, datori di lavoro e associazioni finalizzate al contrasto del lavoro sommerso e irregolare.

Esercita e coordina le attività di vigilanza sui rapporti di lavoro nel settore dei trasporti su strada.

Svolge attività di studio e analisi relative ai fenomeni del lavoro sommerso e irregolare e alla mappatura dei rischi, al fine di orientare l'attività di vigilanza.

Ferme restando le rispettive competenze, si coordina con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale al fine di assicurare l'uniformità di comportamento ed una maggiore efficacia degli accertamenti ispettivi, evitando la sovrapposizione degli interventi.

Comando dei Carabinieri

Svolge indagini di polizia giudiziaria

Stessi poteri degli ispettori del lavoro



Le forze in campo

2.897

Ispettori del lavoro

324

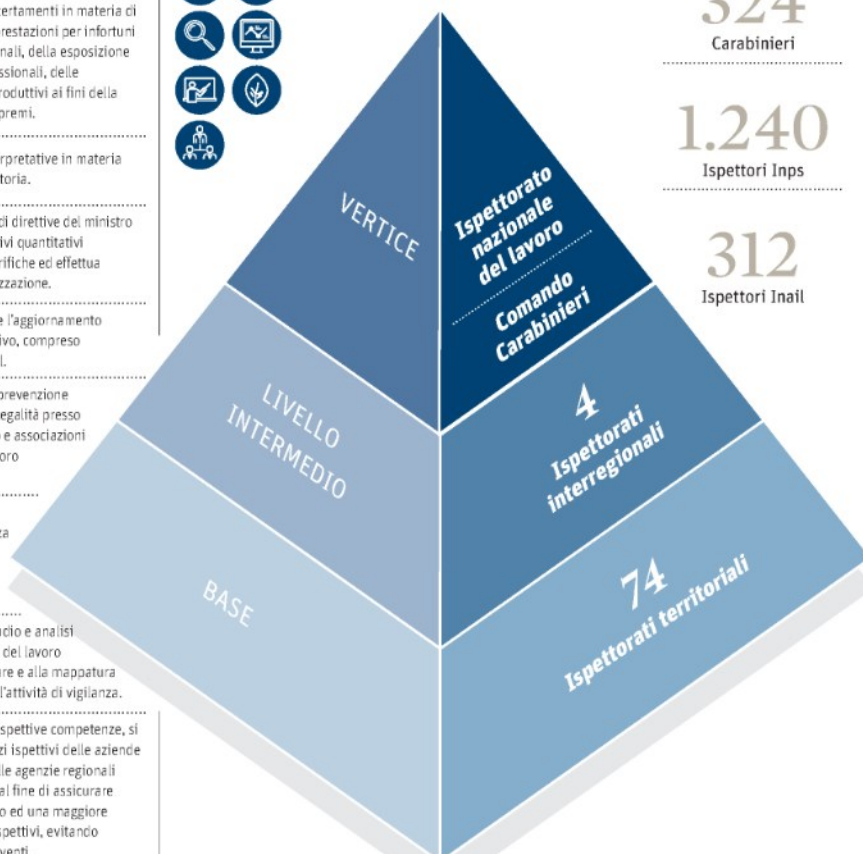
Carabinieri

1.240

Ispettori Inps

312

Ispettori Inail



IL BILANCIO DEI CONTROLLI

Risultati complessivi nel 2015 della vigilanza di ministero del Lavoro, Inps e Inail.

Recupero contributi in milioni di euro

Ministero del Lavoro

RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI

100,1

ISPEZIONI
145.697

IRREGOLARITÀ
85.981

Inps

RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI

1.105,5

ISPEZIONI
39.548

IRREGOLARITÀ
31.840

Inail

RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI

81,5

ISPEZIONI
20.835

IRREGOLARITÀ
18.207

TOTALE

1.287,1

ISPEZIONI
206.080

IRREGOLARITÀ
136.028

Fonte: ministero del Lavoro